SCADENZARIO DI GENNAIO 2022

A CURA DELLA FONDAZIONE COMMERCIALISTITALIANI

SCADENZA	TIPOLOGIA
10 Lunedì	IVA - Ravvedimento sprint
15 Sabato	L. 398/1991 - Adempimenti contabili Associazioni e pro-loco
15 Sabato	RAVVEDIMENTO OPEROSO - Regolarizzazione Versamenti imposte e ritenute
16 Domenica	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF Versamento Addizionale Comunale IRPEF - Acconto
16 Domenica	ADDIZIOANLE COMUNALE IRPEF - Versamento Addizionale Comunale IRPEF – Saldo
16 Domenica	ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF - Versamento Addizionale Regionale IRPEF
16 Domenica	IVA - Liquidazione e versamento dell'IVA mensile
16 Domenica	IVA- Liquidazione e versamento dell'IVA relativa al secondo mese precedente
16 Domenica	IVA (ENTI PUBBLICI) - Liquidazione e versamento dell'IVA mensile
16 Domenica	RITENUTE - Versamento Ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilato
16 Domenica	RITENUTE - Versamento ritenute su prestazioni effettuate nei confronti dei condomini
16 Domenica	RITENUTE - Versamento ritenute su redditi di capitale
16 Domenica	RITENUTE- Versamento su dividendi e utili
16 Domenica	RITENUTE - Versamento ritenute su provvigioni agenti e indennità cessazione di rapporti
16 Domenica	RITENUTE - Versamento ritenute sui bonifici ristrutturazioni edilizie e spese per risparmio energetico
16 Domenica	RITENUTE - Versamento ritenute su avviamento e contributi degli enti pubblici
16 Domenica	RITENUTE - Versamento ritenute su premi e vincite
16 Domenica	RITENUTE - Versamento ritenute su pignoramenti presso terzi
16 Domenica	RITENUTE - Versamento ritenute su polizze vita
16 Domenica	RITENUTE - Versamento ritenute su redditi di lavoro autonomo, abituale, occasionale, diritti d'autore e simili
16 Domenica	RITENUTE - Versamento ritenute su proventi derivanti da O.I.C.R.
16 Domenica	TOBIN TAX - Versamento Tobin Tax
25 Maredì	IVA - Presentazione Elenchi Intrastat (mensili)
25 Maredì	IVA - Presentazione Elenchi Intrastat Trimestrali
26 Mercoledì	RAVVEDIMENTO OPEROSO- Acconto Iva
30 Domenica	IMPOSTA DI REGISTRO - Contratti di locazione Registrazione e versamento
30 Domenica	RAVVEDIMENTO OPEROSO SPRINT - Regolarizzazione Versamenti imposte e ritenute
31 Lunedì	IVA - Dichiarazione acquisti intracomunitari Modello INTRA 12
31 Lunedì	ESTEROMETRO - Comunicazione operazioni con soggetti esteri

IO ONLINE Lo scadenzario in versione integrale è disponibile sul sito internet www.italiaoggi.it/scadenzario

L'obiettivo del sistema Crms2 per arginare gli illeciti

Scudo doganale Ue

Controlli armonizzati e rafforzati

Le novità del sistema Crms 2

- Interscambio in tempo reale di informazioni tra le Dogane dei 27 Paesi Ue
- Maggiore armonizzazione dei controlli doganali tra gli Stati membri
- Rafforzamento qualitativo degli accertamenti
- Minori stop casuali all'importazione
- Aumentata tutela di marchi e brevetti europei

Pagina a cura
DI SARA ARMELLA

Controlli più intelligenti sulle operazioni doganali, potenziamento dello scambio di dati tra amministrazioni, selezioni mirate sulle merci da controllare, maggiore attenzione ai settori a rischio, ampliamento delle precedenti banche dati, sperimentazioni in settori specifici. Sono le principali novità del «Customs risk management system 2» (Crms2), al via dal 1° gennaio 2022; un nuovo sistema di scambio di dati in tempo reale tra le amministrazioni doganali, messo a punto dall'Unione europea per contrastare gli illeciti e l'evasione dei diritti doganali.

Un passo fondamentale nella direzione di una reale unione doganale, in cui tutte le merci circolano liberamente tra i 27 stati membri e il confine di un paese rappresenta anche un filtro per tutti gli altri. Un maggiore scambio di dati e di informazioni assicura, infatti, una maggiore armonizzazione dei controlli doganali operati dagli stati membri, aspetto che ha rappresentato, finora, una delle note dolenti del mercato comune, come riconosce lo stesso codice doganale europeo, che pone tra i propri obiettivi «assicurare in tutta l'Unione un controllo doganale di livello equivalente che scongiuri il rischio di comportamenti anticoncorrenziali ai vari punti di entrata e di uscita dell'Unione» (considerando 19).

Dal 1° gennaio 2022, secondo la nota della Commissione europea del 1° dicembre scorso, saranno qualitativamente (e non quantitativamente) rafforzati i controlli doganali, non soltanto per tutelare gli interessi finanziari dell'Ue (i dazi doganali sono importanti fonti di finanziamento del bilancio europeo), ma anche per tutelare i cittadini, la collettività e le imprese.

Di fronte all'impressionante crescita del numero delle operazioni doganali, anche sotto la spinta dell'e-commerce, un fattore fondamentale è la tempestività dei controlli: il nuovo sistema fornirà in tempo reale dati e informazioni a tutte le Dogane dei 27 Paesi europei, allo scopo di identificare tempestivamente le spedizioni di merci ad alto rischio. La nuova piattaforma sarà operativa in tutti i porti internazionali, negli aeroporti, nei principali punti di frontiera terrestri e in tutti i centri nazionali di analisi dei rischi dell'Unione europea: 900 gli uffici doganali e i centri nazionali coinvolti, con 6.500 funzionari doganali ed esperti impiegati nella condivisione delle informazioni con tutte le amministrazioni doganali Ue.

Come sottolineato dal Commissario europeo per l'economia, Paolo Gentiloni, «il nuovo sistema doganale di gestione dei rischi darà un enorme impulso alla lotta contro le frodi e agli sforzi per garantire la sicurezza dei cittadini». Il ruolo delle dogane, oggi, non si esaurisce nella riscossione dei dazi, rappresentando un argine fondamentale per la sicurezza dell'Ue e dei suoi cittadini, con una particolare attenzione alla salute, all'ambiente, alla sicurezza dei prodotti e alla tutela di marchi e brevetti.

Controlli più intelligenti e mirati sono di grande importanza anche per le imprese: un sistema di analisi dei rischi più evoluto assicura maggiore protezione da pratiche commerciali sleali e riduce anche il numero dei controlli in dogana per le imprese virtuose, in particolare per quelle che già hanno ottenuto la certificazione di affidabilità doganale di «operatore economico autorizzato» dalla Dogana (Aeo).

Minori controlli significa, in termini economici, un risparmio significativo per le imprese, con minori conflitti con i clienti in relazione ai ritardi nella consegna e azzeramento dei costi per le soste ai punti di frontiera.

Sono ormai superati i tempi in cui la selezione delle merci da controllare avveniva casualmente: oggi al centro dei controlli doganali vi è il concetto di «analisi dei rischi», ossia la selezione intelligente delle operazioni da verificare, basata sulla potenzialità di illecito, inteso in senso molto ampio, comprendente dai rischi per la sicurezza fino all'evasione dei dazi. Il codice doganale dell'Unione, in vigore dal 2016, precorrendo i tempi, parla di una gestione comune europea del rischio doganale, effettuata mediante procedimenti informatici, al fine di identificare e valutare i rischi e di mettere a punto le contromisure necessarie, sulla base di criteri elaborati a livello nazionale, unionale e, se del caso, internazionale (art. 46, Reg. Ue 952/2013).

Attraverso un'attività di intelligence fortemente condivisa, le autorità doganali si scambiano informazioni attinenti ai rischi e agli esiti dei controlli eseguiti. Per stabilire i criteri e le norme comuni di rischio, le misure di controllo e i settori di controllo prioritari è necessario tenere conto dei seguenti fattori: la proporzionalità rispetto al rischio, l'urgenza della necessaria applicazione dei controlli, la probabile incidenza sul flusso di scambi, sui singoli Stati membri e sulle risorse destinate ai controlli (art. 46 Cdu).

Il nuovo sistema interessa tutte le movimentazioni alle frontiere europee e va a rafforzare i sistemi informativi automatizzati a livello unionale già presenti in alcuni specifici settori e che consentono uno scambio, rapido e sistematico, delle informazioni tra Stati e con la Commissione, come le piattaforme Cis, Fide, ConTraffic, Csm e Ims. A livello nazionale la nuova piattaforma si collegherà al circuito doganale di controllo dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, che seleziona le operazioni da controllare in base a un sistema aggiornato di analisi dei rischi, effettuata con tecniche di elaborazione elettronica dei dati, sulla base di criteri elaborati a livello nazionale, comunitario e internazionale. Tra i criteri di rischio, quelli oggettivi comprendono il tipo di merci, la loro origine, il luogo di spedizione, la destinazione e il trattamento fiscale, mentre gli indicatori soggettivi si riferiscono al background dell'operatore economico o ad eventuali rischi evidenziati dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (Olaf), da altre amministrazioni o dalla polizia.

© Riproduzione riservata